

Terza Pagina

Musica e Cinema - La Zerorchestra fa suonare di nuovo i film muti

FERRARA - Per l'ultimo appuntamento 1996 della manifestazione "Invito al Jazz", il Jazz Club Ferrara ha presentato Zerorchestra. Si è esibita al Comunale di Ferrara la brava formazione friulana, composta a quattordici jazzmen, nata nel 1995 da un'idea di Cinemazero di Pordenone, con lo scopo di produrre musiche per l'accompagnamento dei capolavori del cinema muto. La compagine triveneta ha deciso, per l'appuntamento ferrarese, di accompagnare con una propria partitura le immagini dell'immortale film *Beau Geste* (1926) di Herbert Brenan. Prima dell'avvento del sonoro nel mondo del cinema - segnato dall'uscita del film *Il cantante di jazz* di Alan Crosland, nel 1927 - era abitudine seguire la pellicola muta con l'accompagnamento di un'orchestra o di un gruppo canoro. Probabilmente il bisogno che i padri del cinema (vedi Eizenstejn e la sua fruttuosa collaborazione con Prokofiev) sentivano di accompagnare il video con un impulso audio-musicale, al giorno d'oggi assume una doppia valenza: essendo noi spettatori contemporanei abituati a ritmi frenetici ed incalzanti troviamo nell'accompagnamento



musicale un "appoggio" alla visione di film da molti considerati troppo lenti. Ed un grosso elogio deve essere mosso nei confronti di Zerorchestra per la riuscita dell'esibizione ferrarese, che ha suscitato grande curiosità nel pubblico, vista la coraggiosa scelta del gruppo friulano di presentare una partitura non descrittiva ma più libera. L'esperimento è riuscito positivamente, il *film-concerto* ha riscosso un ottimo successo presso un pubblico che ha ben risposto all'invito del Jazz Club Ferrara. La Zerorchestra, guidata dal compositore e pianista Bruno Cesselli, nel suo breve passato ha composto ed eseguito la colonna sonora di altri due capolavori del film muto: *The Cameraman* (1928) di E. Sedwiik con Buster Keaton; e *Le Ballet Mécanique* (1924) di F.Léger. L'aspettiamo per un lungo futuro.

Alessio Guerra